

LA FIGURA DELL'ARCHEOLOGO E LA SUA DEFINIZIONE PROFESSIONALE

È archeologo chiunque possenga i requisiti di qualificazione professionale per condurre indagini scientifiche consistenti in ricognizioni di superficie, scavi programmati o d'emergenza e relativa documentazione, rilievi e ricostruzioni documentali, finalizzati al recupero, alla salvaguardia e alla valorizzazione di testimonianze materiali, antropiche e naturali riferibili al passato. L'archeologo opera, in qualità di dipendente o di libero professionista, nell'ambito di istituzioni o enti pubblici o privati, preposti allo studio, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico mediante attività di ricerca, catalogazione, conservazione e promozione del patrimonio archeologico.

Tra il 2012 e il 2014 la Confederazione Italiana Archeologi ha rappresentato l'Italia nel progetto europeo *Discovering the Archaeologists of Europe*, volto a conoscere le condizioni di lavoro degli archeologi in Europa, coinvolgendo 22 partners internazionali provenienti da 20 paesi.

Dai dati ricavabili dalla ricerca, nel 2014 operavano in Italia circa 4500 archeologi, dei quali il 52,5% possedeva un titolo *post lauream* (dottorato o specializzazione), il 41,5% una laurea vecchio ordinamento o una laurea specialistica, il 6% la sola laurea triennale.

Possono richiedere l'iscrizione alla CIA come soci ordinari i cittadini italiani o stranieri in possesso delle lauree specialistiche classi 2/S o 12/S (LM-2 o LM-11, LM-15 Filologia, Letterature e Storia del mondo antico, L-1 Scienze dei Beni Culturali, SAB-5201 Scienze Archeologiche), o delle lauree ante riforma D.M. 509/99 a esse

corrispondenti ai sensi del decreto interministeriale 5/05/04 e successive modifiche, o di titolo equipollente rilasciato da università straniere. Possono diventare soci ordinari anche i cittadini italiani e stranieri in possesso di laurea triennale con un adeguato curriculum scientifico professionale secondo quanto stabilito dagli articoli 3-4 del Regolamento della CIA allegato alla presente documentazione. Possono, inoltre, richiedere l'iscrizione i possessori di Diploma di Specializzazione post-lauream in Archeologia e/o Dottorato di Ricerca in Archeologia (in alcuni casi sono ritenuti validi anche i dottorati in Storia antica, soprattutto se corredati da esperienze professionali o pubblicazioni attinenti all'archeologia, come accade per alcuni Phd rilasciati da università straniere)

Le attività di volontariato non fanno parte delle attività attestanti la qualificazione professionale.

Le domande di iscrizione presentate contestualmente a un'autocertificazione attestante il titolo (o i titoli) di studio conseguiti sono corredate di curriculum che gli iscritti sono tenuti a inviare all'atto dell'iscrizione.

Viene incoraggiato e richiesto l'aggiornamento professionale, che viene verificato ogni 3 anni dal Consiglio Direttivo Nazionale. Per garantire l'aggiornamento, la CIA riconosce corsi di formazione e partecipazione a convegni e conferenze e organizza essa stessa ogni anno corsi di aggiornamento che riguardano principalmente la legislazione, la sicurezza sul lavoro, le nuove tecnologie e la comunicazione.

Si fa, inoltre, presente che nelle more del pronunciamento dell'Ufficio Legislativo del MiBACT sul valore abilitante delle lauree triennali, genericamente in Beni Culturali, lo stesso problema si pone per le lauree quadriennali Vecchio Ordinamento, genericamente in Lettere. Quando fu approvata la cd. Legge Bersani sulla liberalizzazione

dell'accesso alla professione di guida turistica per i laureati in Archeologia o Storia dell'Arte, le università rilasciarono una certificazione ai singoli che ne fecero richiesta, attestante la congruità dei propri curriculum accademici alle richieste di legge, certificazione basata sulla valutazione del percorso formativo individuale (in sostanza si diceva se il singolo poteva essere considerato un laureato in Archeologia o meno). Si propone, quindi, lo stesso meccanismo, già collaudato, per i laureati triennali in Beni Culturali, questa volta basato sui crediti formativi accumulati in materie archeologiche, al di là delle singole denominazioni dei corsi di laurea adottati dalle diverse università italiane.

A tali livelli differenziati di qualificazione professionale dovrebbe corrispondere l'abilitazione a svolgere nell'ambito della professione ruoli e incarichi diversi, con un differente carico di responsabilità operativa e gestionale.

Le attività che rientrano tra quelle eseguibili dal professionista archeologo, anche nel caso di scavi e attività subacquee o di laboratorio, sono le seguenti:

(6° livello EQF se in team) (7° livello EQF)

- Consulenza archeologica per Enti pubblici e/o Soggetti Privati;

(6° livello EQF, preferibilmente 6 bis con formazione specifica)

- Attività editoriali e di comunicazione scientifica: cataloghi per mostre, pubblicazioni, ecc.;

(7° livello EQF)

- Direzione tecnico-scientifico-professionale coordinata con la Direzione scientifica della locale Soprintendenza;
- Redazione di Carte del Rischio e Potenziale Archeologico;

- Catalogazione e schedatura di reperti archeologici corredati da documentazione grafica e fotografica sia per Enti Pubblici sia per Privati possessori di collezioni dichiarate;
- Realizzazione tecnica di allestimenti museali o di mostre e relativa organizzazione e gestione dell'attività didattica, redazione progetti museologici in particolare per quanto riguarda Musei o sezioni a carattere archeologico o storico-territoriale. Redazione di progetti museologici per realizzazione di parchi archeologici, itinerari archeologici e storico-culturali;
- Perizie per valutazione di autenticità e valore di beni archeologici o presunti tali per Enti, Forze dell'ordine, Tribunali, Gallerie d'arte;
- Stesura e firma di progetti di ricerca, promozione, tutela e valorizzazione in campo archeologico e dei Beni Culturali;
- Progettazione di cantieri archeologici (art. 245 D.P.R. 207 5 ottobre 2010): si tratta dell'attività che è più urgente definire, vista la genericità dell'articolo richiamato rispetto all'esperienza e competenze richieste al professionista per svolgere tale attività;

(8° livello EQF)

- Consulenza tecnico-scientifica archeologica e per la verifica preventiva dell'interesse archeologico (VIArch) in sede di progetto preliminare d'intervento (Dlgs 163/06 artt. 95, 96, ora Dlgs 112/2016 art. 25); *si sottolinea che l'articolo 95 del Codice degli appalti pubblici prevede come attività esclusiva del professionista in possesso di Diploma di Specializzazione o Dottorato in Archeologia la sola validazione della documentazione elaborata nelle seguenti attività, non il loro svolgimento):*

(6° livello EQF)

- Ricerca bibliografica e d'archivio;

- Indagine documentaria, toponomastica, epigrafica e iconografica;

(7° livello EQF) (6° livello EQF se componente team)

- Esecuzione saggi preventivi;
- *Surveys* archeologici;

(7° livello EQF)

- Lettura e interpretazione immagini aeree, zenitali e oblique, e satellitari;
- Prospezioni geofisiche (GPR/georadar, indagini geoelettriche e geomagnetiche);
- *Remote Sensing*;
- Integrazione di tutti i dati in Carte di Rischio e Potenziale Archeologico;

(8° livello EQF)

- Consulenza e direzione tecnico-scientifica archeologica per la realizzazione di indagini archeologiche:

(6° livello EQF)

- Documentazione grafica, fotografica e schedatura standard secondo i canoni ICCD, corredata da relazione tecnico-scientifica anche informatizzata secondo le prescrizioni del MiBACT (Formati GIS e CAD);
- Consulenza e realizzazione di ricostruzioni virtuali per l'analisi, studio e valorizzazione dei Beni Culturali e archeologici;
- Consulenza e realizzazione di GIS e SITT per l'analisi, studio, ricostruzione, documentazione e valorizzazione del paesaggio archeologico;
- Rilievi topografici e tridimensionali con le più moderne tecnologie: stazione totale, GPS, Laserscanner, Computer Vision, etc;

- Consulenza e realizzazione di piattaforme WebGIS per l'analisi, studio, ricostruzione, documentazione e valorizzazione del paesaggio archeologico;

(7° livello EQF) (6° livello EQF se componente team)

- Assistenza tecnico-scientifica a lavori di movimento terra;
- Realizzazione di indagini stratigrafiche e rilievi topografici (rilievi diretti o con strumenti elettronici).

(7° livello EQF)

- Applicazioni delle nuove tecnologie allo studio, tutela, valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali e archeologici:

(7 livello con master specifico, 7bis)

- Indagini non invasive geofisiche (GPR/georadar, indagini geoelettriche e geomagnetiche);

(7 livello, preferenza per 7bis con formazione specifica)

- Applicazione di tecniche di *Remote Sensing* per l'individuazione di siti d'interesse archeologico;

(7 livello)

- Applicazione della Fotogrammetria aerea digitale per l'analisi, studio e ricostruzione dei paesaggi;
- Applicazione della Fotogrammetria terrestre per l'analisi, studio, monitoraggio e pianificazione di interventi di tutela e restauro di monumenti;

Preme sottolineare come sia, inoltre, necessario chiarire al più presto i requisiti formativi e qualificanti per gli archeologi subacquei, anche alla luce della ratifica della convenzione di Parigi del 2001 (legge 157 23 ottobre 2009), mai compiutamente applicata, sinora, in particolare riguardo ai requisiti formativi professionali richiesti a coloro che vogliono svolgere tale attività: ad oggi assistiamo al fiorire disordinato di corsi di sub, più o meno realmente professionalizzanti, ma senza che vi siano indicazioni precise, da parte dello Stato, sulle

caratteristiche che essi debbano presentare per abilitare a svolgere la professione di archeologo subacqueo.

Per lo svolgimento della professione, riteniamo che dovrebbe essere richiesto il possesso di laurea specifica e di brevetto professionale da sub, non solo sportivo.

Analoga attenzione va posta al settore della speleoarcheologia, oggi terreno incontrastato del dilettantismo e di professioni altre da quella archeologica: a oggi scavi e rilievi in cavità artificiali possono essere svolte da archeologi professionisti che non abbiano nemmeno il I livello rilasciato da una scuola riconosciuta dall'SSI, con enormi conseguenze sul piano della sicurezza e della qualità del lavoro svolto.

Al fine di razionalizzare e descrivere le competenze richieste per svolgere tali attività, la Confederazione Italiana Archeologi suggerisce di utilizzare il sistema della classificazione EQF, standard internazionale riconosciuto in tutta Europa, già ampiamente utilizzato e conosciuto nella maggior parte dei Paesi europei per descrivere le diverse professioni: se ne propone una versione adattata alla situazione italiana, in cui sono stati aggiunti alcuni livelli intermedi che contemplano percorsi formativi peculiari del nostro Paese rispetto agli altri (in particolare i master di I e II livello).

PROPOSTA MODELLO CLASSIFICAZIONE

EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK (EQF)

EQF	IQF	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	IN ARCHEOLOGIA
	Italian Qualification Framework	Nell'EQF, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Nell'EQF, le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nell'EQF, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.	
6**	6**	Triennale N.O.	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali	Supporto in attività di ricerca, studio, promozione
	6bis**	Master di 1° Livello	necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato	complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio	solo all'interno di un gruppo di lavoro coordinato da soggetti con qualifiche

			di lavoro o di studio	imprevedibili; Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi	superiori; responsabilità non esclusive ma da condividere
7***	7***	Specialistica N.O. Magistrale N.O. Laurea V.O.	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi	Attività di ricerca, studio, promozione anche coordinando un gruppo; responsabilità autonoma
	7bis***	Master di 2° Livello			
8****	8****	Diploma di Scuola di Specializzazione	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione,	Direzione scientifica; coordinamento e supervisione

		Dottorato di Ricerca	capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.	di gruppi di lavoro. Redazione Viarch; mansione di Direttore Tecnico
--	--	----------------------	--	---	--

Compatibilità con il Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore

Il Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore fornisce descrittori per cicli. Ogni descrittore di ciclo dà una definizione generica di aspettative tipiche di esiti e capacità legati alle qualifiche/ai titoli accademici che rappresentano la fine di tale ciclo.

In giallo i livelli che riguardano lo svolgimento della professione di archeologo.

* Il descrittore per il ciclo breve dell'istruzione superiore (all'interno o collegato al primo ciclo), sviluppato dall'Iniziativa congiunta per la qualità come parte del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 5 dell'EQF.

** Il descrittore per il primo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 6 dell'EQF.



*** Il descrittore per il secondo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 7 dell'EQF.

**** Il descrittore per il terzo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 8 dell'EQF.